SAVONA SPORT

CALCIO. SERIE D

Savona, gli ultras invitano Cavaliere a cedere il club

Un gruppo di tifosi ha incontrato l'altra sera il presidente
Il patron: «Se sono seri mollo, non voglio niente per me»

Giovanni Ciolina / SAVONA

«Non voglio prendere neppure un euro per me e come ho sempre detto se bussa alla porta del Savona qualcuno credibile e che fornisca garanzie mi faccio da parte senza problemi».

Cristiano Cavaliere non sembra aver usato giri di parole con gli ultras che l'altra sera lo hanno aspettato all'uscita dello stadio per capire a che punto fosse la trattativa con il gruppo di imprenditori milanesi da una settimana piombato all'orizzonte biancoblù con l'intenzione di subentrare in tempi stretti e portare la squadra tra i professionisti nel più breve tempo possibile.

Un faccia a faccia arrivato dopo alcuni giorni di attesa e soprattutto uno scambio di mail tra Cavaliere e il legale degli aspiranti acquirenti che hanno confermato le volontà di chi vuole il Savona. E proprio di fronte a questa soluzione i tifosi più appassionati hanno voluto far sentire alla dirigenza la loro volontà di cambiamento, di vedere il pacchetto azionario passare di mano sempre che si tratti di persone serie.

Una "pressione" che i tifosi hanno voluto far sentire a Cavaliere alla vigilia del rush finale.

Già, perché dopo lo scambio epistolare e di mail, sembra essere arrivato il momento di sedersi attorno a un tavolo e parlare di aspetti economici. Radio mercato sottolinea come i milanesi abbiano messo sul tavolo alcune proposte in attesa di conoscere lo stato economico del club biancoblù con una *due diligence*. Cristiano Cavaliere avrebbe assicurato anche alla tifoseria sulla bontà dello stato di salute dei conti. «Non ci sono debiti nè crediti» avrebbe confidato, mettendo sul piatto della bilancia anche il valore del club sotto il profilo dell'immagine e della credibilità.

L'impressione è che nelle prossime ore, forse già entro il fine settimana le parti s'incontreranno per porre le basi per una conclusione positiva dell'affare. Sempre che Cavaliere e i suoi fidi collaboratori accendano il semaforo verde all'operazione.

La piazza da parte sua spinge per il passaggio di consegne. Sui vari siti e profili web della tifoseria la notizia della trattativa è rimbalzata all'improvviso trovando riscontri. Non che i nuovi possano illudersi di trovare una strada spianata nella tifoseria minata da anni di delusioni, ma lo spazio per riconquistarla c'è.—

Gradinata in fermento di fronte all'ufficializzazione della trattativa

SABATO 15 GIUGNO

Tifosi in campo per ricordare Claudio Bosano

Un sabato pomeriggio tra partita di calcio sul campo Comparato di Legino, musica e grandi bevute di birra per ricordare Claudio Bosano, indimenticato capo ultras del Savona calcio e negli ultimi anni prima della prematua scomparsa magazziniere della squadra. L'appuntamento è per sabato 15 giugno al Bacigalupo per l'ottava festa Vecchio Stampo e terzo trofeo Bosano. In campo (partite a sei da 18 minuti ciascuna)i tifosi Ultras:Curva Ferrovia Spezia, Pessimi Elementi Savona, Vado Biancoblù, Gruppo Disagio Tortona, Lions Supporters derthona, Paperino Group Sv, Vecchio Stampo, Gradinata Nord Voghera e Sant'Ermù Bianco Blu.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Edoardo Parasi

Parasi è il re e la piccola Chiara Costa è la promessa

Mentre Edoardo Parasi dell'Olimpia Roller Alassio ha conquistato il titolo italiano federale di pattinaggio artistico, nel libero jeunesse a Ponte di Legno, a Bologna negli obbligatori allieve B argento a Chiara Costa (La Rocca Savona).

«Ho ottenuto anche il pass per il raduno della nazionale di marzo 2020 – dice Costa, 13 anni – Dedico il risultato alla mia allenatrice, Carola Lussano, e ai genitori». Nella divisione nazionale A argento a Benedetta Tirone Bertoldi (Generale) e bronzo a Sofia Patrone (P. Celle).—

M.S.

CALCIO DONNE

Alassio e Vado, doppia vittoria nell'eccellenza interregionale

Alassio e Vado hanno portato a casa tre punti nell'ultima giornata del campionato di eccellenza ligure-piemontese di calcio femminile. Le vadesi hanno battuto 2-0 in casa l'Alessandria, che si conferma capolista, con reti di Minazzo e Di Crescenzo e hanno 26 punti in classifica. L'Alassio ha vinto 6-0 con le ospiti del Musiello Saluzzo con gol di Basso 2, Lanzetti, M. Giusto, Rizzuto e Cugerone, e chiude a quota 19. Domenica le vadesi sono impegnate alle 17.15 a Multedo nella finale di coppa Liguria col Rupinaro. E le under 12 giocano nel torneo Don Rossi del Campomorone. Vado: Parodi, Papa, Bernat, Viola, Francese, Minazzo, Ymeri, Danese, Valle, Bonifacino, Di Crescenzo (Davanzo); all. Galliano. Alassio: Tonietta (Cucinotta), Fresia, Isoleri, M. Giusto, Ferrea, Herman, Luccisano, Palmieri (Rizzuto), Basso, Lanzetti, Cugerone; all. Piccardo.—

VOLLEY FEMMINILE

Foto di gruppo per le quattro formazioni che hanno disputato la final four

Cascoshop Sanremo trionfa nelle finali di terza divisione Solo il bronzo per Carcare

Giovanni Vaccaro / CARCARE

Dominio ponentino nella final four del campionato di Terza divisione femminile, ma Carcare e Pallavolo Fornaci hanno saputo farsi valere. Il titolo interprovinciale (con la promozione in Seconda divisione) è andato al Cascoshop Sanremo allenato da Michela Valenzise, che ha superato nella finalissima le rivali del Bordivolley Errepi (3-1; 20-25, 25-21, 26-24, 25-20), mentre sul terzo gradino del podio sono salite le ragazze della Ginestra Carcare, guidate da Gigi Pesce e Dennis Bonino, che hanno battuto 3-0 (25-14, 28-26, 25-11) il Maresport Bergeggi-Savona (Pallavolo Fornaci) di Riccardo Brighenti. Per le giovanissime valbormidesi giocare la final four è stato come ricalcare i passi delle compagne della prima squadra, impegnate nella lotta per la promozione in B2.

La final four, ospitata nel palasport e nel pallone di Carcare, si è trasformata in una festa, anche per il fatto che la Terza divisione spesso rappresenta il primo balzo nei campionati agonistici per decine di giovanissime promesse. Prima delle due finali, sempre a Carcare, sono andate in scena le semifinali, che hanno regalato sorprese e si sono rivelate partite decisamente equilibrate, soprattutto la sfida tra le valbormidesi e il Bordivolley. A spuntarla sono state le ponentine guidate da Luca Ferrari, che si sono imposte al quinto set, dopo quasi due ore di battaglia (3-2; 25-20, 24-26, 25-19, 10-25, 15-4). Nell'altra semifinale le sanremesi hanno battuto le savonesi 3-0 (25-14, 28-26, 25-11), faticando nella seconda frazione. Nel girone A della regular season la Ginestra Carcare (Erica Bonifaccino, Alexandra Botta, Ilaria Gallese, Agnese Revello, Giada Zampiccoli, Giada Ruffino, Carlotta Bandini, Nicole Serra, Giulia Ottonello, Camilla Franco, Chiara Bellè, Cecilia Parodi e Anna Capelli) aveva dominato la classifica collezionando 33 punti, frutto di 11 vittorie e una sola sconfitta. Il secondo posto, con 30 punti, era andato alle "cugine" della casa del Mobile Carcare, ma poiché entrambe le squadre appartengono alla stessa società, alla final four è stata promossa d'ufficio la terza classificata, il Maresport Bergeggi-Savona, che aveva 8 punti di distacco dalla seconda. Nel girone B il Sanremo era subito volato in testa per poi chiudere in vetta con 34 punti, 8 di vantaggio sul Bordivolley.—